La Sezione Ari di Bra ha avuto un 2004 intenso. Ed è punto di riferimento nazionale dell' "amateur television"

Radioamatori... ultratecnologici!

Marco Mascarello, presidente della Sezione Ari di Bra.

Tante soddisfazioni, ma c'è una ditta che dia una mano?

È arrivato in Sezione il diploma della gara di telescrivente inviatoci dall'Associazione dei radioamatori statunitensi. Sono stati bravi Mario Barberis e Gilberto Botta. Ma che dire di Flavio, il quale ci stupisce coi suoi collegamenti in Vhf che, pur essendo a portata ottica, riesce a sfruttare per collegarsi con l'est europeo o con le isole Canarie, che a portata ottica del Piemonte non sono di certo. E non parliamo delle sua attività via luna "Eme": facendo rimbalzare il segnale radio sul satellite della terra, si raggiungono distanze notevoli su frequenze radio a portate limitate.

Grazie a Orlando Collino, responsabile dei ponti della Croce rossa, socio da anni e di cui sono note le doti di telegrafista e, per non definirlo fuori dai tempi, la passione e le apparecchiature di cui dispone per la ricezione dei satelliti meteorologici (per la serie: telefonate a lui per sapere che tempo farà).

Tanti ringraziamenti quindi, con l'inevitabile possibilità di aver dimenticato qualcuno.

Per quanto mi riguarda, spero di aver dato un contributo a far conoscere il mondo della radio e la vita della Sezione Ari di Bra in particolare.

E se pensate che me ne sia stato con le mani in mano, niente di più errato: quest'anno ho "portato a casa" il diploma del carnevale di Viareggio (i cui proventi sono andati all'ospedale pediatrico "Mayer" di Firenze), il diploma "Strange radio event" (incasso a favore della lotta contro l'Aids) e, per finire, i diplomi della città di Siena e quello di San Valentino, organizzato dalla città di Terni (incassi a favore di associazioni di volontariato). Che volete farci?

Ho il cuore tenero.

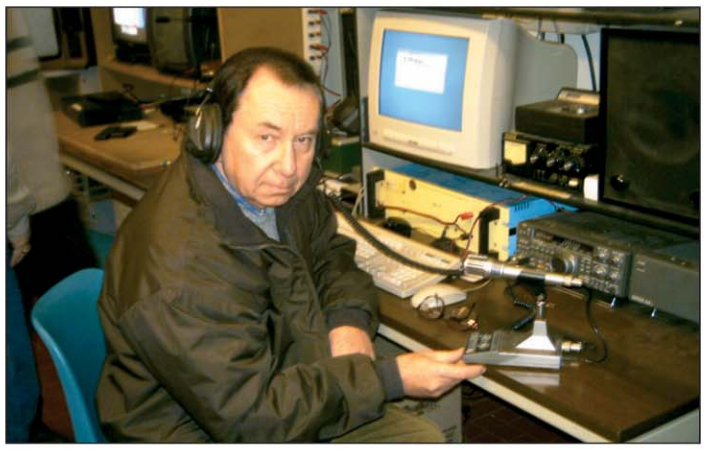
Termino citando Marco Mascarello, il presidente per eccellenza, colui che organizza, gestisce e coordina le attività gestionali del gruppo, elemento affidabile e insostituibile.

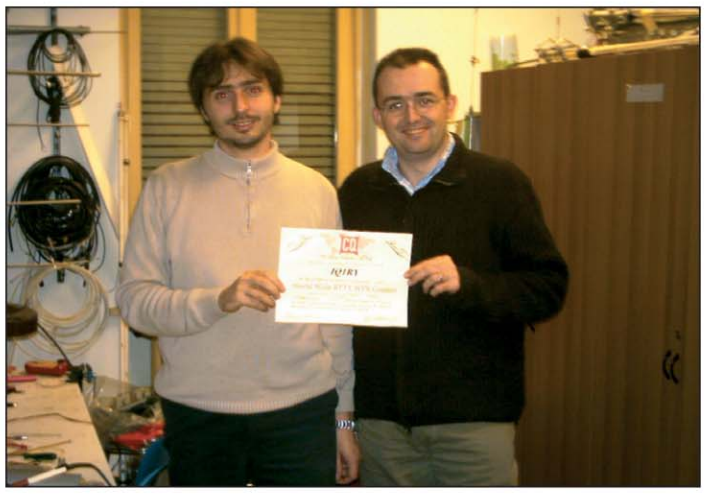
Aspettiamo numerosi giovani, nel fisico e nello spirito, pronti ad affiancarci in tutte queste attività (ma a Bra non esiste un istituto tecnico industriale?) e speriamo di portare a termine i numerosi progetti che abbiamo in agenda, per mettere in risalto la città di Bra.

Un ultimo appello: noi che siamo un'associazione Onlus, eletta ente morale con il Dpr numero 368 del 1950, cerchiamo in zona un'azienda disposta a finanziarci la somma di 2.000 euro da destinare all'acquisto di divise per il gruppo di radiocomunicazioni di emergenza, che opera in caso di assistenza gare, esercitazioni di Protezioni civile e, speriamo, nient'altro.

Visto il periodo, auguro a tutti i lettori e alla redazione di *Braoggi* un nuovo anno ricco di soddisfazioni.

Orazio De Maria
(*segretario della Sezione Ari di Bra*)





Sopra: Bruno Pregliasco, nominativo Ik1ojp, opera dalla stazione radio in onde corte Hf. Sotto: Alberto Busso (Iw1fnw) e Marco Mascarello (Iw1dgg) mostrano orgogliosi l'ultimo diploma arrivato in Sezione.

Il 2004 è finito ed è tempo anche per noi dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) di Bra di redigere il consuntivo di quanto svolto durante questi dodici mesi.

I bilanci vengono analizzati per correggere eventuali errori, affinare e programmare le attività future, inventare modi di conciliare al meglio il nostro meraviglioso *hobby* che rimane ancora un valido mezzo di studio, sperimentazione, comunione e fratellanza tra i popoli. Senza dimenticare che, quando è esercitato in particolari situazioni, diventa insostituibile in casi di emergenza.

Il 2004 è stato caratterizzato dalle innovazioni legate al nuovo codice delle comunicazioni elettroniche che ha messo nero su bianco, definendola, l'attività radioamatoriale in Italia, cosa che mancava rispetto al resto dei Paesi europei.

Senza commentare le centinaia di pagine firmate dal ministro Maurizio Gasparri, che riguardano anche altri campi di azione, per ciò che ci riguarda sono riportati i programmi di esame per il conseguimento della patente di radioamatore (che in futuro saranno semplificati, svolgendoli con la formula a *quiz* ed eliminando la prova di telegrafia) e anche i criteri per l'esenzione dagli stessi.

Oggi non solo tutti i periti industriali in telecomunicazioni, ma anche quelli in elettronica ed elettrotecnica e i tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche sono esentati dall'esame. Lo stesso vale per gli ingegneri laureati nelle materie su menzionate.

L'unico neo rimane il fatto di non aver eliminato il balzello dei 5 euro annuali di tassa di concessione visto che di un *hobby* comunque si tratta.

Ci si deve aspettare anche una tassa su chi costruisce i modellini di galeone?

Sul nostro sito www.aribra.it inseriremo e renderemo scaricabili dai visitatori interessati i modelli necessari per le domande di esame e di esonero.

Tornando alla Sezione Ari di Bra, molteplici sono state le attività e i progetti che hanno coinvolto i soci iscritti.

Iniziamo dai "doveri", per passare in seguito ai "piaceri".

La lista delle attività svolte parte dal gruppo di Savigliano, formato da soci sempre molto attivi e collaborativi, che anche quest'anno hanno provveduto a effettuare due prove di sintonia con la Prefettura di Cuneo e otto verifiche periodiche delle attrezzature della sala radio comunale di Savigliano. Il gruppo ha partecipato alla *Fiera della meccanizzazione agricola* e a *Ottobrando* e ha effettuato interventi di comunicazione in ambito Protezione civile, in occasione delle operazioni "Castoro-Varaita 2004", esercitazioni con le scuole, lavori in sala radio per il collegamento delle batterie tampone, sistemazione dell'impianto elettrico presso la sede della Protezione civile, montaggio della staffatura presso la torre faro per la sistemazione antenne radio. Sono state svolte anche lezioni sul tema della Protezione civile presso l'istituto per geometri "Eula".

Un ringraziamento particolare va ai soci Mario Miretti e Massimo Manescotto e, con loro, a tutti i radioamatori saviglianesi.

Tornando in ambito comunale, in sede, a Bra, si è provveduto a organizzare il controllo di tutte le sale radio costituenti il Com 4 verificando apparati radio, antenne e relative discese, batterie tampone, a Bra, Cherasco, Sommariva Perno, Sommariva del Bosco, Sanfrè e altri centri appartenenti al Com.

Bisogna poi ricordare: la presenza alla manifestazione per i dieci anni dell'alluvione; l'assistenza radio alla gara podistica a staffetta Savigliano-Pontechianale, con operatori distribuiti lungo il percorso e sul rifugio pronti a fornire, ai giudici, i tempi di gara, e, alle ambulanze, la copertura radio lungo il percorso.

A questo punto è bene parlare del nuovo sistema sperimentato a bordo dei mezzi di soccorso, denominato "Aprs" (Automatic position report system), che permetteva agli operatori radio presenti sulle ambulanze ogni qualvolta schiacciassero il tasto di trasmissione microfonico di riportare la propria posizione in latitudine e longitudine via radio a un computer portatile installato presso il rifugio di Pontechianale dove il capomaglia su una mappa aveva la situazione reale della posizione dei mezzi di soccorso.

Cristiano Bertello (Iz1Fik), a destra nella foto, effettua un collegamento in "Atv" dalla sala radio della Sezione braidese dell'Ari. Nel riquadro: l'attivissimo segretario Orazio De Maria, nominativo Iz1cch.

Va poi detto con orgoglio che la Sezione Ari di Bra è divenuta un punto di riferimento per ciò che riguarda l'Atv, ossia l'*amateur television*: è stato messo in risalto durante il convegno nazionale Atv svoltosi a Magenta, ma anche dai numerosi soci Ari del Piemonte che ci hanno fatto visita apprezzando, e spesso portandosi via, circuiti da noi realizzati. A dimostrazione di ciò parlano anche le numerose visite al sito curato dall'ingegner Alberto Busso, ove si possono trovare schemi e progetti di apparecchiature da noi realizzate e le citazioni ottenute su riviste del settore elettronico stampate a livello nazionale.

Di ciò siamo particolarmente contenti, in quanto con altri colleghi abbiamo avuto modo di sperimentare nuove forme di comunicazione che hanno portato alla realizzazione di due ponti Atv a La Morra e a Monte Malanotte, dove è possibile effettuare collegamenti in video con copertura che "sconfina" anche in Lombardia, con apparecchiature autocostruite e pezzi di recupero.

A tal proposito invitiamo i lettori interessati a contattarci per scoprire cosa è possibile fare con un vecchio ricevitore analogico satellitare. Non li buttate, mi raccomando!

Un doveroso ringraziamento va a Bruno Pregliasco di Bra che, da buon barbiere in pensione, non ha perso la mano "limando", è il caso di dirlo, tanti convertitori Lnb satellitari per ricevere le nostre immagini sui vari ponti. **o.d.m.**